

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

ITALIA | UNIONE EUROPEA

AMBIENTE | SALUTE E SICUREZZA | QUALITÀ | TRASPORTI



SOLUZIONI

CONSULENZA
FORMAZIONE
INNOVAZIONE

IL VALORE DELLA CONFORMITÀ OGGI, UN'IMPRESA PIÙ SICURA DOMANI

Sintesi delle principali novità normative
e indicazioni operative per le aziende



Edizione
1° ottobre 2026



Italia e Unione europea



10 aggiornamenti
e azioni operative



NORMATIVA

SICUREZZA

AMBIENTE

QUALITÀ

TRASPORTI

- ☒ Conformità
- ☒ Prevenzione
- ☒ Sostenibilità
- ☒ Competitività



AMBIENTE



SALUTE E SICUREZZA



QUALITÀ



TRASPORTI

“La conoscenza è la prima forma di prevenzione.”

www.soluzioni-srl.com

BRIEFING NORMATIVO

Briefing aggiornato al 1° ottobre 2026 - Italia e Unione europea

Le priorità operative riguardano qualificazione dei manutentori antincendio, scadenza delle nuove classificazioni chimiche, conformità delle attrezzature negli audit di sicurezza e aggiornamento dei sistemi di gestione.

Questa prima edizione comprende le novità verificate di settembre e alcuni provvedimenti precedenti ancora rilevanti per gli adempimenti. Le indicazioni operative rappresentano proposte di verifica: non presuppongono carenze presso le aziende assistite.

1. Manutentori antincendio: nuovo regime transitorio, già applicabile

CONTINUITÀ OPERATIVA CON
REQUISITI EVIDENZIATI

S
SOLUZIONI

CONSULENZA
FORMAZIONE
INNOVAZIONE



DECRETO M.I. 22 SETTEMBRE 2026

Nuovo regime transitorio
per i manutentori
antincendio (pubblicato
il 24 settembre 2026)



PERIODO TRANSITORIO DAL 25 SETTEMBRE 2026

Fino alla conclusione
della valutazione e
comunque non oltre
31 MARZO 2027



CHI È INTERESSATO

Soggetti che hanno
presentato regolare istanza
di valutazione dei requisiti
entro il 25 settembre 2026



AZIONI PER LE AZIENDE

- Verificare la qualificazione dei fornitori o l'istanza presentata
- Controllare le tipologie indicate nell'istanza
- Riesaminare contratti e registro dei controlli
- Aggiornare la documentazione di coordinamento



PREVENZIONE
INCENDI



CONTROLLI
E MANUTENZIONE



CONFORMITÀ
NORMATIVA



FORNITORI
QUALIFICATI



SICUREZZA
AZIENDALE

*“La prevenzione oggi,
la continuità per domani.”*

LA CONOSCENZA
GENERA SICUREZZA

AGGIORNAMENTO 01

1. Manutentori antincendio: nuovo regime transitorio, già applicabile

Il decreto del Ministero dell'interno del 22 settembre 2026, pubblicato il 24 settembre, introduce una disposizione transitoria nel decreto del 1° settembre 2021. Dal 25 settembre 2026, chi abbia presentato regolare istanza di valutazione dei requisiti entro quella data può continuare a effettuare manutenzioni e controlli, limitatamente alle tipologie indicate nell'istanza, fino alla conclusione della valutazione e comunque non oltre il 31 marzo 2027. Si tratta di una disposizione condizionata alla presentazione dell'istanza, non di un rinvio generalizzato.

CONSEGUENZA OPERATIVA

per gli affidamenti di manutenzione antincendio si propone di acquisire evidenza della qualificazione oppure dell'istanza tempestivamente presentata, verificandone le tipologie. Da riesaminare: qualificazione dei fornitori, contratti, registro dei controlli e documentazione di coordinamento delle manutenzioni.

FONTE decreto del 22 settembre 2026 - Gazzetta Ufficiale.

2. Sostanze chimiche: scadenza significativa il 1° novembre 2026

NUOVE CLASSIFICAZIONI E OBBLIGHI
PER SOSTANZE E MISCELE

REACH
CLP

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela
SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
SEZIONE 5: Misure antincendio
SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio
SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 10: Stabilità e reattività
SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione
SEZIONE 16: Altre informazioni



REGOLAMENTO (UE) 2023/707

NUOVE CLASSI
DI PERICOLO
Interferenza endocrina
Persistenza
Bioaccumulo
Mobilità



SCADENZA 1° NOVEMBRE 2026

Sostanze immesse
sul mercato prima
del 1° maggio 2025



PER LE MISCELE

Applicazione dal
1° maggio 2026

Transitorio fino al
1° maggio 2028
per quelle già immesse
sul mercato

CONFORMITÀ
VALUTAZIONE RISCHI
AGGIORNAMENTO SDS
FORMAZIONE

LA CONOSCENZA
GENERA SICUREZZA

AGGIORNAMENTO 02

2. Sostanze chimiche: scadenza significativa il 1° novembre 2026

Il regolamento delegato (Unione europea) 2023/707 introduce classi di pericolo relative a interferenza endocrina, persistenza, bioaccumulo e mobilità. Per le sostanze immesse sul mercato prima del 1° maggio 2025, il periodo transitorio termina il 1° novembre 2026. Per le miscele, l'applicazione decorre dal 1° maggio 2026, con transitorio fino al 1° maggio 2028 per quelle già immesse sul mercato prima della decorrenza.

CONSEGUENZA OPERATIVA

si propone di richiedere ai fornitori le schede di dati di sicurezza aggiornate e valutare le modifiche rispetto al censimento chimico aziendale. Eventuali nuove informazioni sui pericoli devono alimentare il riesame della valutazione dei rischi, delle istruzioni, delle misure di protezione e della formazione.

Va inoltre evitata una lettura indistinta delle proroghe: il regolamento 2025/2439 rinvia al 1° gennaio 2028 soltanto determinate disposizioni della revisione del regolamento su classificazione, etichettatura e imballaggio; non sospende tutti gli aggiornamenti chimici.

FONTI regolamento 2023/707, regolamento 2025/2439.

3. Audit di sicurezza: evidenze più puntuali sulla conformità delle attrezzature

VERIFICHE ACCREDIA SU ISO 45001:
ATTREZZATURE, MANUTENZIONE,
DISPOSITIVI DI SICUREZZA E FORMAZIONE

CONSULENZA
FORMAZIONE
INNOVAZIONE



CIRCOLARE ACCREDIA 24/2026

Verifiche per il rilascio
e mantenimento
dei certificati ISO 45001



FOCUS AUDIT

- Valutazione conformità delle attrezzature
- Gestione dei rischi
- Manutenzione e verifiche periodiche
- Dispositivi di sicurezza
- Addestramento
- Gestione delle anomalie



ATTREZZATURE NON IDONEE

Il solo programma
di adeguamento
non consente di
mantenerle in servizio



MACCHINE
E ATTREZZATURE



MANUTENZIONE



SICUREZZA



COMPETENZE



CONFORMITÀ

*“Attrezzature conformi,
persone più sicure, aziende più solide.”*

LA CONOSCENZA
GENERA SICUREZZA

AGGIORNAMENTO 03

3. Audit di sicurezza: evidenze più puntuali sulla conformità delle attrezzature

La circolare tecnica Accredia numero 24/2026 del 22 giugno 2026 disciplina le verifiche degli organismi di certificazione per il rilascio e mantenimento dei certificati secondo la norma ISO 45001, relativa ai sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

L'organismo verifica, mediante campionamento basato sul rischio, che l'organizzazione abbia valutato la conformità di ogni attrezzatura in uso, gestito i rischi nel contesto aziendale e documentato manutenzione, dispositivi di sicurezza, verifiche periodiche e addestramento. Per le attrezzature non idonee, il solo programma di adeguamento non consente di mantenerle in servizio. È una disposizione per la certificazione accreditata, collegata agli obblighi legislativi esistenti.

CONSEGUENZA OPERATIVA

si propone di collegare censimento delle macchine, valutazioni dei rischi e fascicoli delle attrezzature. Nei rapporti di audit dovrebbero risultare identificazione del campione, documenti esaminati, controlli riscontrati e gestione delle anomalie, includendo pulizia, attrezzaggio, manutenzione e isolamento delle energie.

FONTE circolare tecnica Accredia numero 24/2026.

4. Formazione: il transitorio del nuovo Accordo è già terminato

OBBLIGHI, SCADENZE E ADEMPIMENTI
PER AZIENDE E LAVORATORI

CONSULENZA
FORMAZIONE
INNOVAZIONE



ACCORDO STATO-REGIONI 17/04/2025

Nuovi requisiti formativi
per tutti i soggetti della
prevenzione



TRANSITORIO GIÀ TERMINATO

Corsi secondo i precedenti
accordi avviabili entro
il 24 maggio 2026



SCADENZE PRINCIPALI

- Datori di lavoro: 24 maggio 2027
- Preposti: transitorio già trascorso
- Spazi confinati: entro 12 mesi dall'entrata in vigore
- Altri percorsi: verificare riconoscimento formazione pregressa



AZIONI PER LE AZIENDE

- Verificare lo scadenzario
- Riesaminare i piani formativi
- Aggiornare le procedure
- Verificare contenuti e modalità di erogazione



LAVORATORI



DATORI DI LAVORO



PREPOSTI



OPERATORI
ATTREZZATURE



SPAZI CONFINATI

“La formazione oggi,
la sicurezza domani.”

LA CONOSCENZA
GENERA SICUREZZA

AGGIORNAMENTO 04

4. Formazione: il transitorio del nuovo Accordo è già terminato

L'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, pubblicato il 24 maggio 2025, consentiva di avviare corsi secondo gli accordi precedenti entro dodici mesi: tale finestra è terminata il 24 maggio 2026. Il termine generale per concludere il nuovo corso destinato ai datori di lavoro è invece il 24 maggio 2027, ferme le condizioni di riconoscimento dei percorsi precedenti. Anche il termine transitorio previsto per determinati aggiornamenti dei preposti è già trascorso.

I chiarimenti ministeriali del 27 marzo 2026 precisano che il corso per gli ambienti sospetti di inquinamento o confinati doveva essere concluso entro dodici mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo; il riconoscimento della formazione pregressa richiede verifica dei contenuti.

CONSEGUENZA OPERATIVA

si propone un controllo dello scadenzario, soprattutto per preposti, accessi a silos e serbatoi, operatori di attrezzature e datori di lavoro. Da riesaminare anche progetti formativi, verifiche dell'apprendimento e modalità di erogazione ammesse per ciascun percorso.

FONTE Accordo e chiarimenti ufficiali del Ministero del lavoro.

5. Tracciabilità dei rifiuti: aggiornamenti operativi di settembre

NUOVE FUNZIONALITÀ DEL RENTRI
PER LA GESTIONE DEI FORMULARI



CONSULENZA
FORMAZIONE
INNOVAZIONE



9 SETTEMBRE 2026 PASSAGGIO DA DIGITALE A CARTACEO

Nuova funzionalità per comunicare il passaggio del formulario da digitale a cartaceo, anche quando la copia cartacea è restituita al di fuori dei servizi RENTRI.



24 SETTEMBRE 2026 REVOCA FIRMA ENTRO 30 MINUTI

Estesa da 15 a 30 minuti la finestra per revocare la firma, subordinata al fatto che i dati non siano già stati firmati da un altro operatore.



COSA FARE IN AZIENDA

- Aggiornare le istruzioni per ufficio spedizioni e trasportatori
- Verificare i programmi gestionali
- Rispettare le condizioni applicabili per il cambio di formato
- Formare il personale sulle nuove funzionalità



RIFIUTI
TRACCIABILITÀ
CONFORMITÀ



GESTIONE
RIFIUTI



TRACCIABILITÀ
DIGITALE



CONFORMITÀ
NORMATIVA



PROCESSI
AZIENDALI



FORMAZIONE
DEL PERSONALE

*“Rifiuti tracciati,
ambiente più sicuro.”*

LA CONOSCENZA
GENERA SICUREZZA

AGGIORNAMENTO 05

5. Tracciabilità dei rifiuti: aggiornamenti operativi di settembre

Il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ha introdotto due modifiche concrete:

9 settembre 2026: funzionalità per comunicare il passaggio del formulario di identificazione del rifiuto da digitale a cartaceo, anche quando la copia cartacea viene restituita al di fuori dei servizi del Registro.

24 settembre 2026: estensione da 15 a 30 minuti della finestra per revocare la firma. La revoca resta subordinata al fatto che i dati non siano già stati firmati da un altro operatore.

CONSEGUENZA OPERATIVA

si propone di aggiornare le istruzioni per ufficio spedizioni e trasportatori, verificando anche il comportamento dei programmi gestionali. Il cambio di formato richiede rispetto delle condizioni applicabili: la disponibilità della funzione non costituisce un'autorizzazione generale all'uso del cartaceo.

FONTI rilascio del 9 settembre, revoca della firma entro 30 minuti.

6. ISO 9001:2026 pubblicata la nuova edizione

PIÙ VALORE ALLA LEADERSHIP,
ALLA CULTURA DELLA QUALITÀ
E ALLA GESTIONE DEI RISCHI



CONSULENZA
FORMAZIONE
INNOVAZIONE

QUALITÀ
PROCESSI
PERSONE
RISULTATI
MIGLIORAMENTO



PUBBLICAZIONE 16 SETTEMBRE 2026

Nuova edizione della norma
ISO 9001:2026
Sistemi di gestione
per la qualità



PRINCIPALI NOVITÀ

- Maggiore attenzione alla leadership
- Cultura della qualità
- Comportamento etico
- Chiarezza nella gestione dei rischi e delle opportunità
- Maggiore integrazione con altri sistemi di gestione



TRANSIZIONE

Termine per la transizione
dei certificati esistenti
(edizione 2015):
30 SETTEMBRE 2029

Verificare le indicazioni
del proprio organismo
di certificazione.



AZIONI PER LE AZIENDE

- Analisi delle differenze
- Aggiornamento della documentazione
- Formazione degli auditor
- Riesame di contesto e responsabilità direzionali
- Pianificazione della transizione

ISO 9001

Sistemi di gestione
per la qualità

Requisiti per la qualità,
risultati per il futuro.



PIANIFICAZIONE
ATTUAZIONE
VERIFICA
MIGLIORAMENTO

Qualità
Persone
Processi
Risultati



*“La qualità oggi, un vantaggio competitivo
per un domani più sostenibile.”*

LA CONOSCENZA
GENERA SICUREZZA

AGGIORNAMENTO 06

6. ISO 9001: pubblicata la nuova edizione 2026

La nuova norma sui sistemi di gestione per la qualità è stata pubblicata il 16 settembre 2026. Le comunicazioni ufficiali evidenziano maggiore attenzione a leadership, cultura della qualità, comportamento etico, chiarezza nella gestione di rischi e opportunità e integrazione con gli altri sistemi di gestione.

CONSEGUENZA OPERATIVA

si propone di avviare un'analisi delle differenze, aggiornare la preparazione degli auditor e pianificare il riesame di contesto, responsabilità direzionali e gestione dei processi.

TRANSIZIONE

nelle fonti ufficiali consultate non è stata individuata una scadenza generale definitiva da applicare indistintamente a tutti i certificati. La pagina ufficiale rinvia all'organismo di certificazione per le informazioni sulla transizione.

FONTE norma ISO 9001:2026.

7. ISO 14001:2026

Ambiente, resilienza e valore sostenibile

NUOVA EDIZIONE DELLA NORMA:
PIÙ ATTENZIONE A CLIMA, BIODIVERSITÀ
ED EFFICIENZA DELLE RISORSE

CONSULENZA
FORMAZIONE
INNOVAZIONE



PUBBLICAZIONE 15 APRILE 2026

Nuova edizione della norma
ISO 14001:2026
Sistemi di gestione
ambientale



PRINCIPALI NOVITÀ

- Maggiore focus su cambiamento climatico
- Attenzione a biodiversità ed ecosistemi
- Efficienza delle risorse e approccio al ciclo di vita
- Integrazione con altri sistemi di gestione



TRANSIZIONE

Termine per la transizione
dei certificati esistenti
(edizione 2015):
30 APRILE 2029
Cessazione emissione
di nuovi certificati
secondo la 2015:
30 OTTOBRE 2027



AZIONI PER LE AZIENDE

- Analisi delle differenze
- Aggiornamento analisi ambientale e contesto
- Riesame rischi e opportunità
- Coinvolgimento fornitori
- Pianificazione audit e transizione



*“Ambiente oggi,
valore per le generazioni di domani.”*

LA CONOSCENZA
GENERA SICUREZZA

AGGIORNAMENTO 07

7. ISO 14001: pianificare la transizione ambientale

La norma sui sistemi di gestione ambientale ISO 14001:2026, pubblicata il 15 aprile 2026, rende più esplicita l'attenzione a cambiamento climatico, biodiversità ed efficienza delle risorse. La circolare Accredia numero 14/2026 indica il completamento della transizione delle organizzazioni entro il 30 aprile 2029 e la cessazione dell'emissione di nuovi certificati secondo l'edizione 2015 dal 30 ottobre 2027.

CONSEGUENZA OPERATIVA

si propone di riesaminare analisi ambientale, contesto, rischi e opportunità, controllo dei fornitori e programma di audit.

La circolare contiene una riserva di integrazione rispetto al documento internazionale definitivo: il calendario va pertanto confermato con l'organismo di certificazione. Il 30 ottobre 2026 riguarda la preparazione degli enti di accreditamento, non la scadenza di adeguamento delle aziende.

FONTE circolare Accredia numero 14/2026.

8. ADR 2027: le modifiche in arrivo e gli impatti operativi

AGGIORNAMENTI SU CLASSIFICAZIONI,
IMBALLAGGI, CISTERNE, BATTERIE,
IDROGENO E SICUREZZA DEI VEICOLI



CONSULENZA
FORMAZIONE
INNOVAZIONE



NOTIFICA MODIFICHE 1 LUGLIO 2026

Publicate le modifiche proposte alla prossima edizione ADR 2027 (ECE/TRANS/WP.15/274 e addendum)



TERMINE PER OBIEZIONI 1 OTTOBRE 2026

Gli Stati possono presentare obiezioni alle modifiche proposte



ENTRATA IN VIGORE 1 GENNAIO 2027

Salvo obiezioni, le modifiche entreranno in vigore il 1 gennaio 2027



PRINCIPALI AMBITI DI AGGIORNAMENTO

- Batterie (es. al litio)
- Trasporto dell'idrogeno
- Imballaggi con plastica riciclata
- Cisterne
- Sicurezza dei veicoli e ulteriori disposizioni



AZIONI PER LE AZIENDE

- Analizzare le modifiche pertinenti
- Aggiornare classificazioni, imballaggi e procedure
- Adeguare la formazione
- Verificare impatti su DVR, procedure e controlli
- Preparare la transizione



ADR 2027
Aggiornamenti
e opportunità
per un trasporto
più sicuro



BATTERIE



IDROGENO



IMBALLAGGI



CISTERNE



SICUREZZA VEICOLI



FORMAZIONE

*“Trasporti più sicuri,
nuove regole, nuove opportunità.”*

LA CONOSCENZA
GENERA SICUREZZA

AGGIORNAMENTO 08

8. Merci pericolose su strada: preparazione all'edizione 2027

Per l'Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada, le modifiche previste per il 2027 sono state notificate il 1° luglio 2026. Il termine per le obiezioni degli Stati è il 1° ottobre 2026; l'entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2027, subordinatamente alla procedura di accettazione. Gli aggiornamenti annunciati riguardano batterie, trasporto dell'idrogeno, imballaggi con plastica riciclata, cisterne e sicurezza dei veicoli.

CONSEGUENZA OPERATIVA

si propone di predisporre una matrice delle modifiche effettivamente pertinenti alle merci gestite, collegata a classificazioni, imballaggi, controlli prima del carico e formazione. I riferimenti sono i documenti ECE/TRANS/WP.15/274, relativa rettifica e addendum. Al momento della verifica, la comunicazione ufficiale consultata descrive ancora la procedura di accettazione: non viene quindi attestata come già conclusa.

FONTE Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa - merci pericolose.

9. Trasporto marittimo: distinguere requisiti vigenti e prossimo aggiornamento



CONSULENZA
FORMAZIONE
INNOVAZIONE

Trasporto marittimo: distinguere requisiti vigenti e prossimo aggiornamento



CODICE IMDG
EDIZIONE 42-24

Requisiti attualmente
in vigore per il trasporto
marittimo di merci
pericolose



EMENDAMENTI 43-26

Principali novità
e decorrenze
(1° gennaio 2026)



ASPETTI OPERATIVI

- Classificazione
- Imballaggi e marcature
- Documentazione
- Segregazione
- Stivaggio e ancoraggio
- Piani di emergenza (EmS)
- Tratte in regime AD (≤ 2,5 ore)

REQUISITO VIGENTE

Codice IMDG edizione 2024, emendamento 42-24: obbligatorio dal 1° gennaio 2026.

PROSSIMO AGGIORNAMENTO

Emendamento 43-26 nel periodo transitorio 2027; applicazione esclusiva dal 2028.

FOCUS OPERATIVO

Classificazione, imballaggi, marcatura, documentazione, segregazione e gestione delle emergenze.



AZIONI PER LE AZIENDE

- Verificare l'impatto degli emendamenti
- Aggiornare procedure e modelli documentali
- Formare il personale
- Coinvolgere spedizionieri e vettori marittimi



CLASSIFICAZIONE
E IMBALLAGGI



DOCUMENTAZIONE
E PLACCATURA



STIVAGGIO
E ANCORAGGIO



EMERGENZA
E SECURITY



CONFORMITÀ
INTERNAZIONALE

“Rotte più sicure,

LA CONOSCENZA

La conoscenza genera sicurezza.

AGGIORNAMENTO 09

9. Trasporto marittimo: distinguere requisiti vigenti e prossimo aggiornamento

Il Codice marittimo internazionale delle merci pericolose, edizione 2024, emendamento 42-24, è obbligatorio dal 1° gennaio 2026. Il calendario ufficiale colloca l'emendamento 43-26 nel periodo transitorio del 2027, con applicazione esclusiva dal 2028.

CONSEGUENZA OPERATIVA

per corsi, test e procedure di spedizione si propone di verificare anzitutto l'allineamento all'emendamento vigente, preparando separatamente le modifiche future. La verifica riguarda classificazione, imballaggi, marcatura, documentazione, segregazione e gestione delle emergenze.

FONTE Organizzazione marittima internazionale - Codice e calendario degli emendamenti.

10. Attrezzature e standard tecnici: due aggiornamenti

Attrezzature e standard tecnici: due aggiornamenti di settembre



DECRETO 23 SETTEMBRE 2026 75° ELENCO SOGGETTI ABILITATI

Aggiornamento dell'elenco
dei soggetti abilitati per le
verifiche di attrezzature
di lavoro di cui all'art. 71
del D.lgs. 81/2008



UNI EN 13135:2026 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Nuova edizione della norma
sulla progettazione,
installazione, uso e manutenzione
degli apparecchi di sollevamento



COSA CAMBIA IN PRATICA

- Verifica requisiti dei fornitori
- Adeguamento delle procedure
- Gestione delle verifiche periodiche
- Aggiornamento della valutazione dei rischi
- Formazione degli operatori



AZIONI PER LE AZIENDE

- Verificare l'iscrizione dei soggetti all'elenco aggiornato
- Adeguare la documentazione tecnica e gestionale
- Controllare la conformità
- Pianificare gli aggiornamenti

29 SETTEMBRE 2026

Decreto direttoriale n. 130: 75° elenco dei soggetti abilitati alle verifiche periodiche.

24 SETTEMBRE 2026

UNI EN 13135:2026: attrezzature elettriche, meccaniche, idrauliche e pneumatiche degli apparecchi di sollevamento.

FOCUS OPERATIVO

Verificare abilitazione del fornitore; nessun obbligo generalizzato di adeguamento retroattivo derivante dalla sola pubblicazione.



APPARECCHI
DI SOLLEVAMENTO



VERIFICHE
PERIODICHE



CONFORMITÀ
TECNICA



SICUREZZA
IN OPERAZIONE



MANUTENZIONE
E GESTIONE

“Attrezzature conformi

LA CONOSCENZA

AGGIORNAMENTO 10

10. Attrezzature e standard tecnici: due aggiornamenti di settembre

Il decreto direttoriale numero 130 del 29 settembre 2026 adotta il 75° elenco dei soggetti abilitati alle verifiche periodiche delle attrezzature, sostituendo il precedente. Si propone di verificare l'abilitazione del fornitore per territorio e tipologia di attrezzatura prima dell'affidamento.

La norma UNI EN 13135:2026, vigente nel catalogo dal 24 settembre 2026, riguarda progettazione e selezione delle attrezzature elettriche, meccaniche, idrauliche e pneumatiche degli apparecchi di sollevamento. È pertinente per nuove forniture e interventi tecnici; la pubblicazione non determina, da sola, un obbligo generalizzato di adeguamento retroattivo. Le differenze puntuali richiedono il testo integrale.

FONTI 75° elenco ministeriale, UNI EN 13135:2026.

Per gli altri sistemi seguiti, la revisione della ISO 45001 è ancora un progetto: la votazione sulla bozza si è chiusa il 9 settembre 2026, con pubblicazione prevista nel primo semestre 2027. Non costituisce ancora un nuovo criterio definitivo di certificazione. Per ISO 39001 e ISO 22163 non è stata individuata, nelle fonti consultate, una nuova edizione pubblicata a settembre.